



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 - 06 5487 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

N. 22-2023

Roma, 16 giugno 2023

I CORSI FORMATIVI VANNO SEGUITI DURANTE L'ORARIO D'UFFICIO

Durante la riunione sull'informatica, la Delegazione CONFSAL-UNSA ha approfittato della circostanza che, nella discussione, si trattasse della formazione in favore dei colleghi che **subiscono** il rilascio di nuove procedure e app che, come detto in altro comunicato, sono **“obbligate”** per continuare ad avere un Istituto al passo coi tempi, oltre che rispettoso sia dalle direttive governative che dei canoni imposti dal mondo informatico, sempre più avvezzo a sottoporre all'utenza innovativi, sofisticati e invitanti servizi, per chiarire, quando e con quale modalità, seguire gli stessi.

Giustamente, abbiamo subito una “sdegnosa” risposta del Direttore Generale, stupito, quasi infastidito da una domanda inutile perché, legittimamente, ha osservato che **i corsi vanno seguiti durante l'orario di lavoro come ogni altra formazione necessitata**, organizzata dall'Amministrazione per spiegare le innovazioni ovvero migliorare o accrescere le competenze del Personale, quindi, ottimizzare ed arricchire la qualità dei servizi resi.

In verità, la nostra domanda, per quanto conveniamo che potesse apparire “assurda” se non “inutile”, sorge da una situazione reale, creata o voluta, che conduce i colleghi a seguire da casa, quindi fuori dall'orario di lavoro detti corsi.

Le ragioni sono molteplici, il bisogno di rispondere all'utenza, quindi di definire le pratiche, gli elevati carichi di lavoro individuali, la lentezza e/o i malfunzionamenti delle procedure, l'incombere delle “strutture verticali” con la relativa pressione per raggiungere gli obiettivi assegnati nei target definiti, ecc.

Certamente **esiste un obbligo, al pari dell'utilità di essere formati**, anche perché oltre all'acquisizione di competenze o il miglioramento e consolidamento dell'esistente, **direttive specifiche del Ministero della Funzione Pubblica e norme contrattuali, sempre più, riconoscono la partecipazione a corsi formativi qualificanti anche ai fini di riconoscimenti economici e/o giuridici (passaggi economici o tra Aree).**

La domanda, in esito ad un problema serio sollevato, e la conseguente risposta, hanno consentito, tra l'altro, di chiarire che la formazione va fatta ma, anche di sottolineare, per quanto pleonastico, che **quel tempo va considerato come lavorativo al pari della definizione di pratiche e da valutare ai fini dei fabbisogni reali dell'Ente.**

Insomma, che nel calcolo dei "pezzi lavorati", ovvero dei "carichi di lavoro", va considerata anche la formazione come tante altre voci, cui va aggiunto e mai dimenticato che, essendo noi, dipendenti dell'Inail, votati ad assistere persone, lavoratori, esseri umani, spesso in uno stato di particolare fragilità, nella definizione dei processi valutativi, degli obiettivi da realizzare o, appunto, dei fabbisogni di personale, **dobbiamo considerare anche la qualità dei servizi e dell'assistenza offerta.**

Pertanto, abbiamo consegnato un ulteriore elemento per sostenere la lievitazione degli organici ma anche creato l'opportunità per **sollecitare i colleghi a seguire i percorsi formativi** anche se non "obbligatori", tuttavia **a farlo in orario d'ufficio** e a segnalarci divieti, rimbrotti o pressioni di chicchessia perché fuori luogo e sanzionabili, **stante la giusta ed opportuna precisazione del Direttore Generale che assolutamente condividiamo e sosteniamo.**

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Francesco Savarese